

Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica -
Area compresa tra Corso Francia, Via Cefalonia, Via Isonzo e Via Piave
in variante a Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica approvato con
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 15/11/2007

Progetto:

Arch. Massimiliano Mantovani Zangarini

Studi Topografici:

Geom. Roberto Palma, Geom. Gianfranco Remolif

Studi Geologici ed idrogeologici:

Dott. Paolo Viglietti

Studio:

Massimiliano Mantovani Zangarini architetti

Via Belfiore n. 13 - 10093 Collegno (TO)

tel.- fax: 011 4159472

mail: studiomantovaniarch@libero.it



Assetto viario e spazi pubblici:

Settore Urbanistica e Ambiente

Settore LL.PP.

Studio Arch. Mantovani Zangarini

Supervisione tecnica:

Settore Urbanistica e Ambiente

Coordinatore e Responsabile del Procedimento:

Dirigente Settore Urbanistica e Ambiente

Segretario Generale

Dott. Angelo Tomarchio

*Assessore alla pianificazione territoriale e
innovazione urbana*

Barbara Martina

Il Sindaco

Francesco Casciano

COMUNE di COLLEGNO

Provincia di TORINO

**VARIANTE A PIANO
PARTICOLAREGGIATO NELL'AREA
COMPRESA TRA CORSO FRANCIA,
VIA CEFALONIA, VIA ISONZO E VIA PIAVE**

**PROGETTO PRELIMINARE OPERE DI
URBANIZZAZIONE.**

PIANO DI COORDINAMENTO E SICUREZZA

IL PROGETTISTA:

Arch. MANTOVANI ZANGARINI Massimiliano

Via Belfiore n. 13- 10093 Collegno (TO)-tel./fax 011/4159472 e-
mail: studiomantovaniarch@libero.it

I COLLABORATORI:

PROGETTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE:

Ing. Leonardo Maltese
Strada Antica di Grugliasco n. 111 -Grugliasco (To)

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN PROGETTAZIONE:

Ing. Leonardo Maltese
Strada Antica di Grugliasco n. 111 -Grugliasco (To)

INDAGINI GEOLOGICHE:

Dott. Paolo Viglietti
Corso Italia n. 61 - 10090 Gassino (To)

INDICE

Provincia di TORINO.....	1
1.IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	7
Dati generali del cantiere.....	7
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere.....	8
Descrizione sintetica dell'opera.....	12
2.INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....	13
IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	13
3.AREA DI CANTIERE.....	15
NATURA E CARATTERISTICHE DEL TERRENO.....	15
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2.....	15
PRESENZA DI CORSI D'ACQUA.....	15
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	15
ALBERI.....	15
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	15
MANUFATTI INTERFERENTI.....	15
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1.....	16
EDIFICI CON PARTICOLARE ESIGENZA DI TUTELA.....	16
INTERFERENZA CON VIABILITÀ' - INFRASTRUTTURE (STRADE, FERROVIE, IDROVIE, AEROPORTI).....	16
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3.....	16
LINE DI RETI TECNOLOGICHE INTERRATE.....	16
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3.....	17

LINEE DI RETI TECNOLOGICHE AEREE.....	17
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1.....	17
PRESENZA DI ALTRI CANTIERI.....	17
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = da valutarsi in fase di esecuzione.....	17
CONDIZIONI METEOROLOGICHE E CLIMATICHE.....	17
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1.....	17
RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE ESTERNO.....	17
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2.....	18
4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	19
ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI.....	19
RECINZIONE DI CANTIERE, ACCESSI, SEGNALAZIONI.....	19
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI.....	20
ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEL MATERIALE E VIABILITÀ' PRINCIPALE.....	21
IMPIANTI DI CANTIERE.....	21
INSTALLAZIONE DEI DEPOSITI.....	22
GESTIONE EMERGENZE.....	22
5. LAVORAZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE DI COORDINAMENTO.....	25
Splanteamento e sbancamento.....	27
IMPIANTI - RETI.....	31
ANALISI RISCHI AGGIUNTIVI.....	32

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE.....	32
RISCHIO DI SEPPELLIMENTO DURANTE GLI SCAVI.....	32
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO.....	33
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	33
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO.....	33
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2.....	33
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI.....	33
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	33
RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE.....	33
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2.....	34
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA.....	34
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	34
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	34
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3.....	35
RISCHIO RUMORE.....	35
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2.....	35
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE.....	35
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1.....	36
POLVERI.....	36
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2.....	36
FIBRE.....	36

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	36
FUMI.....	36
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	36
VAPORI.....	36
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	37
GAS.....	37
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2.....	37
ODORI O ALTRI INQUINANTI AERODISPERSI.....	37
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1.....	37
USO DI SOSTANZE ESPLOSIVE.....	37
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO=0.....	37
RISCHIO INCENDIO.....	37
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	38
RISCHIO DI ANNEGAMENTO.....	38
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	38
RISCHI CORRELATI A LAVORAZIONI IN GALLERIA.....	38
VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0.....	38
RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI.....	38
Misure per la presenza di diverse imprese e/o lavoratori autonomi.....	38
Disposizione per l'utilizzo di impianti comuni.....	40
Manutenzione del cantiere e degli apprestamenti di sicurezza.....	40
Personale presente in cantiere e visitatori occasionali.....	41
Eventuali lavorazioni interferenti.....	41

6. CRONOPROGRAMMA LAVORI.....	42
7. STIMA SINTETICA COSTI SICUREZZA.....	50
8. APPENDICE 1 : MODULISTICA TIPO.....	51
Spettle.....	51
FIBE srl - Corso Re Umberto n.23 - Torino.....	51
OGGETTO: dichiarazione dell'Impresa appaltatrice resa ai fini del D.Lgs. 81/2008 per la presa visione del piano di sicurezza e coordinamento.....	51
DICHIARA.....	51

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Dati generali del cantiere

OGGETTO DELL'OPERA : Esecuzione opere di urbanizzazione primaria.

UBICAZIONE CANTIERE : Via Fabbrichetta, Via Cefalonia, Via Piave - Collegno (TO)

COMMITTENTE : Comune di Collegno - Piazza del Municipio n.1 - Collegno (TO)

DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI : ottobre 2017

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI : 240 giorni naturali consecutivi.

N.B.: la durata dei lavori ha valore puramente indicativo.

AMMONTARE PRESUNTO DEI LAVORI complessivo sull'intero ambito di intervento:

Euro 505.283,37

AMMONTARE PRESUNTO DEI LAVORI Comparto A: Euro 423.122,52

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere.

Il cantiere è sito nel Comune di Collegno, nella zona residenziale nelle immediate vicinanze di Corso Francia come meglio indicato nelle allegate mappe, in particolare all'interno del perimetro che delimita il Piano Particolareggiato di cui ne fa parte integrante e pertanto in zona destinata ad espansione edilizia: probabilmente durante i lavori il cantiere svolgerà la sua attività in adiacenza ad altri cantieri destinati all'esecuzione di edifici di civile abitazione.

Il percorso per raggiungere l'area è costituito da pubbliche vie ove è consentito il passaggio di automezzi anche pesanti, in particolare verrà garantito l'accesso al cantiere nell'area del Piano Particolareggiato tramite strada di cantiere anche non asfaltata.

Si precisa che sarà compito di ciascuna impresa esecutrice procedere all'esecuzione di accurate indagini preliminari prima dell'inizio delle proprie lavorazioni al fine di rilevare la presenza nell'area di intervento di opere strutturali ed infrastrutturali di sottosuolo o soprasuolo (linee elettriche di bassa, media e alta tensione, linee telefoniche, rete gas, rete idrica, rete fognaria, ecc.) e di ogni ulteriore elemento che possa costituire pericolo per la propria attività di cantiere.

Qualora l'Impresa dovesse individuare la presenza di opere strutturali o infrastrutturali che possano costituire pericolo dovrà immediatamente interrompere ogni attività svolta nelle immediate vicinanze e dovrà procedere alla messa in sicurezza dell'area interessata e alla tempestiva segnalazione all'Ente gestore ed al Coordinatore per l'esecuzione il quale, per quanto di propria competenza, indicherà le modalità operative e le misure protettive da adottare.

ESTRATTO DI PLANIMETRIA DI ZONA - AEROFOTOGRAMMETRICO.

IMMAGINE AEREA DELL'AREA.

PLANIMETRIA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE IN VARIANTE - PROGETTO PRELIMINARE.

Descrizione sintetica dell'opera

L'opera consiste nel completamento in variante delle opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'area in oggetto, nello specifico:

- strade, marciapiedi, parcheggi in superficie, aree pubbliche desinate a piazza, aree a verde
- illuminazione pubblica degli spazi di cui sopra
- rete acquedotto
- rete fognatura
- rete gas
- rete elettrica

Nello specifico sono previste le seguenti categorie di lavori:

- movimento terra per scavi e rinterrati
- opere in cemento armato
- opere di pavimentazione esterna
- bitumature
- posa rete acquedotto
- posa rete fognaria
- posa cavi elettrici
- opere da fabbro

Si presume pertanto l'intervento di imprese diverse a seconda delle specifiche competenze e specializzazioni.

Si considerano allegate al presente documento le planimetrie di progetto delle reti impiantistiche che fanno parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

COMMITTENTE

Il Committente viene individuato nei soggetti attuatori del piano particolareggiato di iniziativa pubblica nel "Comparto A" :

- FIBE srl - Corso Re Umberto n. 23 - Torino
- COSTRUZIONI GAI srl - Corso Francia n. 147/a - Collegno (TO)

RESPONSABILE DEI LAVORI

/

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Ing. Leonardo Maltese -
Strada Antica di Grugliasco n. 111 -Grugliasco (To)

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

/

IMPRESA AGGIUDICATARIA

denominazione e ragione sociale:

P.IVA :.....

attività svolta in cantiere:.....

sede legale:.....

datore di lavoro:.....

tei.....- fax.....

N.B.: L'ELENCO COMPLETO DELLE DITTE OPERANTI IN CANTIERE VERRÀ' COMPILATO DAL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE E COMUNQUE SARA' RILEVATO DALLA NOTIFICA PRELIMINARE (CHE VERRÀ' ESPOSTA IN CANTIERE) ED AGGIORNATA DI VOLTA IN VOLTA PRIMA DELL'INGRESSO DELLE DITTE IN CANTIERE.

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE L'ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI - SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE - PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le indicazioni riportate sono da ritenersi meramente indicative restando all'impresa appaltatrice l'obbligo contrattuale di eseguire tutti quei rilievi, sondaggi e l'assunzione di tutte le informazioni necessarie per poter svolgere le lavorazioni previste in sicurezza e a rendere sicuri i propri impianti di cantiere e le attrezzature, fisse o temporanee, destinate all'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto.

L'impresa appaltatrice dovrà inoltre, prima di iniziare le proprie lavorazioni consegnare il proprio POS (Piano Operativo di Sicurezza) che verrà valutato ed accettato, previa eventuali modifiche, dal Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione ed integrerà il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento con le scelte proprie dell'Impresa medesima.

Inoltre, durante l'esecuzione delle opere, anche a seguito dell'intervento del Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione, e comunque, ove necessario, a cura e spese delle impresa appaltatrice, saranno eseguiti i sondaggi nonché assunti tutti gli elementi conoscitivi, sia di tipo storico sia di tipo eminentemente tecnico, atti a rendere le nuove costruzioni sicure e correttamente integrate con il complesso e le relative tecnologie esistenti.

La valutazione del rischio viene effettuata con l'utilizzo della seguente matrice:

		DANNO		
		LIEVE	MEDIO	GRAVE
FREQ UENZ A	ASSENTE	0	0	0
	RARO	1	2	3
	POCO FREQUENTE	1	3	4
	FREQUENTE/CONTINUO	2	4	4

3. AREA DI CANTIERE

NATURA E CARATTERISTICHE DEL TERRENO

ANALISI DEL RISCHIO:

Il terreno su cui si muoveranno all'inizio i mezzi è costituito da terreno rimaneggiato a causa dei preesistenti cantieri: si rimanda alla relazione geologica allegata al progetto per la caratterizzazione stratigrafica del sito: in linea di massima il terreno è del tipo argilloso fino a circa 3 m di profondità dove inizia lo strato sciolto di origine alluvionale.

MISURE PREVENTIVE:

- effettuare attento rilievo dei sottoservizi precedentemente posati
- eseguire le necessarie scarpe per il sostegno delle pareti di scavo
- armare le pareti di scavo in mancanza dello spazio per eseguire le scarpe
- porre attenzione alla eventuale presenza di vecchi sottoservizi
- si rimanda alla relazione geologico-tecnica per la descrizione dettagliata del sito

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2

PRESENZA DI CORSI D'ACQUA

ANALISI DEL RISCHIO:

Dal sopralluogo effettuato nell'area di intervento non è emersa la presenza di fossati, falde o alvei fluviali interferenti con le lavorazioni in progetto.

MISURE PREVENTIVE:

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

ALBERI

ANALISI DEL RISCHIO:

Non si rileva la presenza di alberi interferenti con le lavorazioni in progetto.

MISURE PREVENTIVE:

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

MANUFATTI INTERFERENTI

ANALISI DEL RISCHIO:

I manufatti interferenti sono costituiti dagli edifici in fase di costruzione e dagli edifici non ancora demoliti.

MISURE PREVENTIVE:

- porre attenzione nell'organizzazione dell'area di cantiere
 - predisporre adeguata verifica del tracciamento degli impianti

- partecipare alle riunioni di coordinamento anche con i coordinatori degli altri cantieri attivi in zona
 - avvertire mediante fax la data di esecuzione dei lavori all'interno degli altri cantieri

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1

EDIFICI CON PARTICOLARE ESIGENZA DI TUTELA

ANALISI DEL RISCHIO:

L'area di cantiere confina con altri lotti su cui insistono edifici di civile abitazione: si rimanda a quanto precedentemente descritto.

MISURE PREVENTIVE: vedi sopra

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = vedi sopra

INTERFERENZA CON VIABILITÀ' - INFRASTRUTTURE (STRADE, FERROVIE, IDROVIE, AEROPORTI)

ANALISI DEL RISCHIO:

Il cantiere ha uno sbocco sulla viabilità ordinaria: il rischio risulta dall'interferenza con la viabilità dei mezzi di cantiere e la presenza di lavorazioni in corrispondenza delle vie sui confini del piano particolareggiato.

Non si rileva la presenza di infrastrutture viarie quali ferrovie, idrovie o aeroporti che interferiscono con le lavorazioni.

MISURE PREVENTIVE:

- si ritiene necessaria l'ordinaria attenzione alla guida dei mezzi e le regole indicate nel codice della strada
- risulta necessario porre cartelli di attenzione alla presenza di operai al lavoro sulla sede stradale di Corso Francia, Via Piave, Via V.Veneto, Via Einaudi
- predisporre adeguata segnalazione conforme al codice della strada per le opere che verranno svolte sulla sede stradale

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3

LINE DI RETI TECNOLOGICHE INTERRATE

ANALISI DEL RISCHIO:

Nel progetto è prevista la posa di rete acquedotto, fognatura, gas, elettricità: non è escluso che le pose avvengano in tempi diversi.

MISURE PREVENTIVE:

- partecipare alle riunioni di coordinamento
- verificare il tracciamento delle reti da posare con il progetto delle reti già posate

- si considerano allegate al presente documento le planimetrie di progetto delle reti impiantistiche che fanno parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3

LINEE DI RETI TECNOLOGICHE AEREE

ANALISI DEL RISCHIO:

Dai sopralluoghi effettuati, all'interno dell'area non risultano linee di reti tecnologiche aeree che potrebbero interferire con le lavorazioni.

MISURE PREVENTIVE:

- verifica dell'area prima dell'inizio delle lavorazioni

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1

PRESENZA DI ALTRI CANTIERI

ANALISI DEL RISCHIO:

Saranno presenti in concomitanza i cantieri relativi alla costruzione di due fabbricati che potrebbero interferire con le lavorazioni.

MISURE PREVENTIVE:

- consultare preventivamente i responsabili della sicurezza degli eventuali cantieri interferenti prima di iniziare le lavorazioni
- concordare con il Coordinatore per l'esecuzione le azioni e le misure da porre in atto al fine di evitare l'introduzione di rischi anche mediante la promozione di incontri tra le parti interessate

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = da valutarsi in fase di esecuzione

CONDIZIONI METEOROLOGICHE E CLIMATICHE

ANALISI DEL RISCHIO:

Si tratta di un rischio non determinabile a priori.

MISURE PREVENTIVE:

- controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci
- controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni
- sospendere le lavorazioni in esecuzione negli scavi in caso di forti piogge
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1

RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE ESTERNO

ANALISI DEL RISCHIO:

Il cantiere in oggetto è composto di ordinarie lavorazioni edili che comportano interferenze con l'ambiente esterno mediante:

- movimentazione di mezzi e macchine
- presenza di rumore

MISURE PREVENTIVE:

- lo svolgimento delle lavorazioni dovrà avvenire nelle fasce orarie ordinarie e comunque conformi a quanto espresso nei regolamenti comunali
- si ritiene necessaria l'ordinaria attenzione alla guida dei mezzi e le regole indicate nel codice della strada
- utilizzare macchinari silenziati e comunque conformi alla vigente normativa in termini di rumorosità

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2

4.ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

Il cantiere sarà organizzato per lotti così suddivisi:

- piazza
- viabilità
- parcheggio
- acquedotto
- fognatura
- rete distribuzione gas
- rete elettrica
- illuminazione pubblica

Ogni lotto sarà indipendente a meno di scelte che verranno prese in corso d'opera per eventualmente accorpare la posa di diversi sottoservizi tramite un unico scavo.

Comunque durante l'esecuzione di ciascuna delle suindicate fasi non dovrà contemporaneamente avvenire nella stessa area anche l'esecuzione di altre fasi se non preventivamente concordate con le ditte interessate.

RECINZIONE DI CANTIERE, ACCESSI, SEGNALAZIONI.

Per le aree destinate a piazza e parcheggio verrà predisposta una recinzione di cantiere lungo il perimetro e sarà costituita da pannelli in rete metallica del tipo prefabbricato con basamenti di appoggio in cls e di altezza 2,50 m sostenuti mediante pali infissi nel terreno. Saranno presenti accessi carraio e pedonale.

Al fine di garantire il transito in sicurezza degli automezzi di cantiere verranno definite le aree da destinarsi a percorsi, aree di manovra, aree di carico e scarico materiali e aree di deposito in funzione delle esigenze dei cantieri di costruzione dei fabbricati.

I cantieri di avanzamento delle reti di servizi saranno organizzati per tratti di lunghezza compatibile con l'organizzazione delle ditte esecutrici e tali da limitare gli impedimenti alla circolazione di mezzi e persone.

Lungo tali aree di lavoro sarà prevista verrà predisposta una recinzione di protezione lungo il perimetro e sarà costituita da pannelli in rete metallica del tipo prefabbricato con basamenti di appoggio in cls e di altezza 2,50 m. dovranno essere previste passerelle sia pedonali che carrabili lungo gli attraversamenti dei passaggi comuni.

E' espressamente vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali e attrezzature lungo i percorsi pedonali e/o carrabili (interni ed esterni) ed in particolare lungo le vie di esodo che dovranno essere mantenute sgombre e praticabili per tutta la durata dei lavori.

Sarà cura dell'Impresa appaltatrice apporre in posizione visibile, in corrispondenza dell'accesso principale al cantiere i cartelli di divieto e di avviso e pericolo previsti per legge e dal presente piano.

Particolare cautela dovrà essere prestata nella realizzazione delle delimitazioni, protezioni e segnalazioni delle zone soggette a passaggio. A tal proposito tutte le operazioni di cantiere che comportano rischi di caduta

dall'alto di materiali verso zone di passaggio dovranno essere salvaguardate mediante l'allestimento di idonee opere provvisorie atte ad eliminare il rischio quali ponteggi, tettoie.

Si precisa inoltre che il traffico che si svolge all'esterno del cantiere ha sempre la priorità rispetto a tutti gli altri.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice apporre idonea cartellonistica di cantiere secondo le indicazioni fornite in corso d'opera dal Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione.

La segnaletica di cantiere dovrà essere conforme alla vigente Normativa in particolare per tipo e dimensione.

In cantiere andranno installati indicativamente i seguenti cartelli secondo le modalità sotto riportate:

TIPO DI SEGNALAZIONE	UBICAZIONE
Cartello di identificazione dei cantiere	Accesso pedonale al cantiere
Cartello generale dei rischi di cantiere	Accessi al cantiere
Cartello con le norme di prevenzione infortuni	Accesso pedonale
Cartello indicante ogni situazione di pericolo	In prossimità dei pericoli

Resta a carico dell'impresa appaltatrice la verifica periodica dello stato di conservazione e l'eventuale ripristino o integrazione per mutate necessità di tutte le opere suddette.

In particolare le recinzioni, delimitazioni e segnalazioni dovranno essere tenute in efficienza per tutta la durata del cantiere a cura dell'impresa appaltatrice, che dovrà provvedere inoltre alla verifica periodica.

Quando per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, dovrà essere previsto un sistema alternativo di protezione quale la sorveglianza continua delle aperture nelle ore di lavoro e la chiusura provvisoria con rete rossa nelle ore di chiusura dei cantiere onde impedire l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro.

SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

All'interno del cantiere sarà installata una baracca adibita a spogliatoio, servizi igienici, mensa, ufficio di cantiere.

I servizi di cui sopra comprenderanno almeno:

- 1 lavandino;
- 1 doccia;
- 1 latrina.

Lo spogliatoio sarà arredato con armadietti personali ed attaccapanni; il refettorio sarà attrezzato con tavoli, sedili e i mezzi per conservare e riscaldare le vivande e per lavare i rispettivi recipienti.

Locali ed attrezzature saranno messi a disposizione di eventuali imprese subappaltatrici.

I servizi igienici saranno del tipo chimico (se le opere di urbanizzazione saranno state ultimate gli scarichi dei servizi igienici saranno convogliati nella pubblica fognatura).

Previo contatto con l'Azienda Acquedotto, sarà disponibile, attraverso un allacciamento provvisorio con l'acquedotto comunale, acqua potabile in quantità necessaria sia per lavarsi che per bere.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice tenere in cantiere una cassetta di pronto soccorso contenente i medicinali indispensabili per prestare le prime immediate cure a lavoratori feriti. Tale cassetta verrà conservata in cantiere e la sua ubicazione sarà segnalata da appositi cartelli.

All'interno della baracca di cantiere sarà esposto un cartello riportante i nominativi e i numeri utili per il pronto intervento.

L'impresa appaltatrice dovrà altresì provvedere alla pulizia e manutenzione in perfetta efficienza dei locali suddetti ed alla verifica della presenza ed eventuale reintegro delle dotazioni di pronto soccorso.

ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEL MATERIALE E VIABILITÀ' PRINCIPALE

L'accesso al cantiere da parte degli automezzi dovrà avvenire ordinariamente dall'accesso carraio mentre l'accesso alle persone dovrà avvenire esclusivamente tramite l'accesso pedonale.

Si rammenta che il traffico che si svolge all'esterno del cantiere ha sempre la priorità rispetto a tutti gli altri.

La via di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni saranno illuminate secondo le necessità diurne e notturne e mantenute in condizione di essere percorse anche da automezzi a pieno carico.

Per l'accesso alla zona di lavoro con provenienza dai tratti aperti al pubblico, verrà adottata opportuna segnaletica di sicurezza conforme al codice della strada.

I mezzi meccanici saranno tenuti a distanza di sicurezza dal ciglio degli scavi mediante delimitazioni e segnalazioni, la velocità nelle aree di lavoro sarà limitata e le manovre saranno accompagnate da personale a terra.

Sarà vietato l'accesso ai luoghi di lavoro da parte di estranei mediante l'allestimento di sbarramenti, delimitazioni, apposita segnaletica conforme alla vigente Normativa indicante i rischi presenti e le precauzioni necessarie.

I tratti prospicienti il vuoto, le strade, i passaggi, le scale con gradini e simili saranno provvisti di parapetto.

IMPIANTI DI CANTIERE

Sarà cura dell'impresa appaltatrice, provvedere, preliminarmente all'inizio delle lavorazioni, alla realizzazione ed al rilascio delle certificazioni e/o denunce (qualora previste) di tutti gli impianti di cantiere necessari.

Tutte le certificazioni o denunce degli impianti di cantiere dovranno essere conservate in cantiere, sotto la responsabilità del Direttore Tecnico di Cantiere, a disposizione dell'autorità competente e per tutta la durata dei lavori.

Gli installatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici, dovranno essere abilitati e dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza e di ciò se ne farà garante l'impresa appaltatrice.

Per l'alimentazione elettrica si dovranno prevedere linee in apposito cavidotto protetto e segnalato, aventi caratteristiche idonee.

Tutto l'impianto elettrico dovrà essere realizzato a norme CEI e per il cantiere dovranno essere utilizzati dispositivi specifici con marchio ASC.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice provvedere alle regolari manutenzioni degli impianti nonché le verifiche periodiche.

Per il presente cantiere si prevede la realizzazione dei seguenti impianti di cantiere:

- quadro di distribuzione generale per forza motrice e illuminazione con interruttori automatici a protezione delle linee di partenza provvisti di dispositivo differenziale con taratura della corrente di intervento non superiore a 1 A;
- quadri di distribuzione primaria per l'alimentazione dei baraccamenti e delle installazioni tecnico logistiche;
- quadri mobili a cavalletto o installabili a parete per l'alimentazione delle utenze impiegate sui luoghi di lavoro;
 - impianto di messa a terra.

Sarà obbligo delle imprese esecutrici sottoporre tutti gli impianti di cantiere a revisione periodica volta a garantire il perfetto stato di conservazione e la presenza e funzionamento di tutti i dispositivi di protezione.

INSTALLAZIONE DEI DEPOSITI

Il deposito del materiale in cataste, pile, mucchi sarà effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti del terreno.

Particolare cura sarà dedicata all'accumulo del materiale di risulta e di scavo che, per quanto possibile, verrà caricato direttamente sull'autocarro ed inviato a discarica.

Per la movimentazione in orizzontale dei carichi saranno usati quanto più possibile mezzi ausiliari quali carrelli e transpalletts al fine di evitare o ridurre le sollecitazioni alle persone.

I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi saranno scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone. Diversamente la movimentazione dei carichi sarà segnalata al fine di consentire lo spostamento delle persone.

I cannelli e le relative bombole non vanno lasciati incustoditi ma alla fine del lavoro devono essere posizionati nell'area esterna dedicata a deposito, in apposito alloggiamento.

GESTIONE EMERGENZE

Sarà cura dell'impresa appaltatrice organizzare il servizio di gestione dell'emergenza e la formazione del personale a ciò preposto.

In previsione di gravi rischi quali incendio, esplosioni, crollo, allagamento, sarà cura dell'impresa appaltatrice prevedere le modalità di intervento e designare le persone che formeranno la squadra di primo intervento. Dette persone verranno opportunamente formate e informate. Esse in condizioni normali svolgeranno anche il compito di sorveglianza delle vie di esodo, dei mezzi di spegnimento e del rispetto dei divieti e delle limitazioni, la cui trasgressione può impedire un facile e sicuro intervento.

L'impresa appaltatrice dovrà garantire la presenza di uno o più addetti all'emergenza, opportunamente addestrati, durante l'intero svolgimento dell'opera al quale faranno riferimento tutte le imprese subappaltatrici presenti.

A tali addetti sarà demandato il compito della segnalazione e dell'organizzazione dell'evacuazione in caso di emergenza.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice l'organizzazione del servizio di assistenza sanitaria e primo soccorso. A tal proposito l'impresa dovrà provvedere alla fornitura dell'attrezzatura di pronto soccorso composta essenzialmente da cassetta completa di tutte le attrezzature mediche e dei medicinali richiesti dalla normativa vigente, coperte, pila tascabile e quant'altro necessario. Tale cassetta verrà conservata in cantiere (preferibilmente nella baracca) e la sua ubicazione sarà segnalata da appositi cartelli.

L'impresa appaltatrice dovrà altresì provvedere alla verifica della presenza ed eventuale reintegro delle dotazioni di pronto soccorso

Inoltre l'impresa appaltatrice dovrà garantire la presenza in cantiere di uno o più addetti al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese subappaltatrici presenti.

Tali addetti dovranno essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

Sarà compito del Direttore Tecnico di cantiere apporre in cantiere, in luogo di facile consultazione, un cartello riportante i nominativi e i numeri utili per il pronto intervento, di cui si riporta elencazione indicativa:

Pubblica Sicurezza	113
Carabinieri	112
Comando W.F.	115
Pronto Soccorso	118

Sarà cura dell'impresa appaltatrice assicurarsi che tutti i presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza anche esponendo i nominativi degli addetti e le rispettive mansioni svolte.

Nel seguito vengono individuate alcune procedure adottabili per primo soccorso e antincendio:

PROCEDURA	REFERENTE
Il datore di lavoro dell'Impresa nomina il Responsabile dell'emergenza e gli addetti agli interventi al primo soccorso	Datore di lavoro
All'inizio del cantiere l'addetto al primo soccorso verifica i contenuti dei presidi sanitari	Addetto primo soccorso
In caso di infortunio, i lavoratori avvertono subito l'addetto al primo soccorso presente in cantiere	Addetto primo soccorso
emergenza dell'infortunio accaduto (qualora le due figure non coincidano)	Responsabile della emergenza
L'addetto al primo soccorso avverte dell'accaduto il datore di lavoro	Datore di lavoro
L'addetto al primo soccorso avverte dell'accaduto il Coordinatore per la sicurezza	Coordinatore per la sicurezza
Infortunio lieve: l'addetto al primo soccorso provvede personalmente alla medicazione del lavoratore	
Infortunio grave: l'addetto al primo soccorso attiva l'intervento del 118, presta i primi soccorsi e segue con mezzi propri l'ambulanza dando informazioni ai medici del Pronto Soccorso	Servizio di emergenza sanitaria 118
Ripristino contenuto cassetta di Pronto Soccorso dopo l'eventuale utilizzo dei presidi sanitari	Addetto primo soccorso

PROCEDURA	REFERENTE
Il datore di lavoro dell'Impresa nomina il Responsabile dell'emergenza e gli addetti agli interventi antincendio	Datore di lavoro
All'apertura del cantiere l'addetto antincendio predispone i necessari estintori e ne verifica l'efficienza	Addetto alla prevenzione incendi
In caso di incendio, i lavoratori avvertono subito l'addetto alla prevenzione incendi presente in cantiere	Addetto alla prevenzione incendi
L'addetto alla prevenzione incendi avverte il proprio responsabile dell'emergenza dell'accaduto (qualora le due figure non coincidano)	Responsabile della emergenza
L'addetto alla prevenzione incendi avverte dell'accaduto il datore di lavoro	Datore di lavoro
L'addetto alla prevenzione incendi avverte dell'accaduto il Coordinatore per la sicurezza	Coordinatore per la sicurezza
Incendio di lieve estensione (max 2 m ²): l'addetto alla prevenzione incendi interviene direttamente con i mezzi di estinzione portatili disponibili in cantiere	Addetto alla prevenzione incendi
Incendio di media estensione (>2 m ²): l'addetto alla prevenzione incendi segnala al responsabile tecnico di cantiere la necessità di evacuare l'area provvede all'evacuazione dei propri colleghi dal luogo di lavoro richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco (115) disattiva gli eventuali impianti in uso	Responsabile tecnico di cantiere Vigili del Fuoco (115)
Qualora i mezzi di estinzione portatili siano anche parzialmente utilizzati, l'addetto alla prevenzione incendi deve provvedere al	Addetto alla prevenzione incendi

5. LAVORAZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE DI COORDINAMENTO

Le fasi lavorative previste per l'esecuzione dell'opera in oggetto sono le seguenti:

- 1 - installazione cantiere
 - 1.1 - recinzione
 - 1.2 - installazione baraccamenti
 - 1.3 - impianti cantiere (elettrico, idrico, fognatura, gru)
- 2 - formazione parcheggio e viabilità
- 3 - sistemazione piazza
- 4 - fognatura
- 5 - rete gas
- 6 - acquedotto
- 7 - rete elettrica
- 8 - illuminazione pubblica

Le lavorazioni si prevede vengano svolte secondo l'allegato cronoprogramma che verrà aggiornato in fase esecutiva in funzione delle variazioni che interverranno sulla durata delle singole fasi.

Nel seguito vengono elencate le schede con l'identificazione dei rischi delle singole lavorazioni previste.

LAVORAZIONI PREVISTE

- valutazione ambientale: vegetale, colturale, archeologico, urbano, geo morfologico
- ispezioni ricerca sottosuolo
- preparazione, delimitazione e sgombero area
- esercizio impianti aggotamento
- predisposizione paratie sostegno contro terra ed opere di carpenteria per la messa in opera
 - predisposizione, ancoraggio e posa di passerelle, parapetti e andatoie provvisorie
 - movimento macchine operatrici
 - deposito provvisorio materiali di scavo
 - carico e rimozione materiali di scavo
 - interventi con attrezzi manuali per regolarizzazione superficie di scavo e pulizia

Tutte le attività di scavo comportano la verifica preventiva da parte di un responsabile di area direttiva, l'organizzazione e la sorveglianza dei lavori da parte di responsabili di area gestionale; la squadra operativa tipo può comportare la presenza, anche concomitante di: capo squadra, carpentiere, operaio comune polivalente, operatori di macchina e mezzi di trasporto.

MEZZI D'OPERA

Escavatore e martello oleodinamico applicabile allo stesso, pala meccanica gommata o cingolata, utensili d'uso comune, autocarro, tavole per l'armatura dello scavo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Casco
- Guanti
- Scarpe di sicurezza
- Oto protettori
- Calzature di sicurezza

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Non sostare nel raggio di azione della macchina
- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento
- Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine".

Qualunque lavoro di scavo deve essere preceduto da una analisi geotecnica del terreno che in relazione alle caratteristiche del lavoro dovrà portare a determinarne i fattori di stabilità. Di tale perizia si deve fare riferimento nel piano di sicurezza eventualmente redatto, ove del caso, producendone la relazione in allegato.

Splateamento e sbancamento

A mano

- negli scavi a mano le pareti devono avere una inclinazione tale da impedire franamenti
- quando la parete del fronte di attacco supera metri 1,50 è vietato lo scalzamento manuale della base per provocare il franamento della parete
- in tali casi è consigliabile procedere dall'alto verso il basso con sistema a gradini

Con mezzi meccanici

- le persone non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di attacco
- le persone non devono accedere al ciglio superiore del fronte di scavo: la zona pericolosa sarà delimitata con barriere mobili o segnalata con opportuni cartelli
- il ciglio superiore deve essere pulito e spianato
- le pareti devono essere controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi di blocchi (disgaggio)
- prima di accedere alla base della parete di scavo accertarsi del completamento dei lavori, armature comprese, quando previste
- si deve sempre fare uso del casco di protezione
- a scavo ultimato le barriere mobili sul ciglio superiore saranno sostituite con regolari parapetti atti ad impedire la caduta di persone e cose a fondo scavo
- i mezzi meccanici non dovranno mai avvicinarsi al ciglio dello scavo
- non devono essere effettuati depositi, anche se momentanei, in prossimità del ciglio dello scavo

E' BUONA NORMA ARRETRARE CONVENIENTEMENTE I PARAPETTI AL FINE DI EVITARE SIA I DEPOSITI CHE IL TRANSITO DEI MEZZI MECCANICI.

Trincee

- il pericolo è dovuto alla ristrettezza della sezione di scavo, per cui anche una piccola frana o distacco di un blocco possono provocare gravi infortuni. Perciò, quando lo scavo supera i metri 1,50 di profondità, le pareti verticali delle trincee devono essere convenientemente armate

le pareti inclinate devono avere pendenza di sicurezza

- non armare pareti inclinate con sbatocchi orizzontali poiché i puntelli ed i traversi possono slittare verso l'alto, per effetto della spinta del terreno
- l'attraversamento delle trincee e degli scavi in genere deve essere realizzato mediante passerelle larghe almeno cm. 60 se destinate al passaggio pedonale ed almeno cm. 120 se destinate al trasporto di materiale, munite sui due lati di parapetto con fasce fermapiede.

(Muretto di contenimento piazza)

LAVORAZIONI PREVISTE - **FONDAZIONI**

preparazione, delimitazione e sgombero area

- tracciamenti
- predisposizione letto d'appoggio
- movimento macchine operatrici ed impianti di sollevamento
- preparazione e posa casserature
- approvvigionamento, lavorazione e posa ferro
- getto calcestruzzo
- sorveglianza e controllo della presa
- disarmo delle casserature
- ripristino viabilità e pulizia

LAVORAZIONI PREVISTE - **STRUTTURE IN ELEVAZIONE**

- preparazione delimitazione e sgombero area
- movimento macchine operatrici
- taglio, demolizione, scanalatura calcestruzzo
- formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro
- preparazione e posa casserature
- approvvigionamento, lavorazione e posa ferro
- protezione botole e asole
- getto calcestruzzo
- sorveglianza e controllo della presa
- disarmo delle casserature
- ripristino viabilità

pulizia e movimentazione delle casserature

MEZZI D'OPERA

Autobetoniera, autocarro con gru, piegaferrì, flessibile, utensili d'uso comune.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Casco
- Guanti
- Scarpe di sicurezza
- Indumenti protettivi
- Otoprotettori

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- verificare la scarpata di scavo prima di iniziare i lavori di fondazione in prossimità della medesima; pulire il bordo superiore dello scavo
- usare scale a mano legate e che superino di almeno m. 1 il piano superiore di arrivo per l'accesso al fondo scavo
- per gli attraversamenti degli scavi aperti utilizzare passerelle provviste da ambo i lati di normali parapetti
- non depositare materiale che ostacoli la normale circolare
- fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi. Uno di questi è rappresentato dai ferri di ripresa del cemento armato emergenti dal piano di lavoro
- le scale a mano, se in legno, devono avere i pioli incastrati nei montanti e devono essere provviste di tiranti sotto i due pioli estremi
- è vietato utilizzare scale a mano improvvisate in cantiere, con tavole chiodate sui montanti
- le scale che presentano pioli rotti od altre anomalie non devono essere utilizzate
- le scale a mano in ferro sono ammesse, purché integre e provviste di dispositivi antidrucciolevoli
- le scale a mano, durante l'uso, devono essere fissate in modo da evitare pericolosi sbandamenti o oscillazioni accentuate, oppure essere tenute al piede da altra persona
- per le operazioni di getto dei pilastri è necessario utilizzare appositi trabattelli, provvisti di regolare parapetto e che offrano garanzie di stabilità
- è vietato arrampicarsi lungo i casseri e sostare con i piedi sulle "cravatte" o su tavole disposte fra i tiranti, per eseguire le operazioni di getto
- nei punti non protetti dai ponteggi esterni occorre approntare passerelle di circolazione e parapetti
- le armature devono essere fatte seguendo scrupolosamente gli schemi, curando la verticalità dei puntelli, il loro ordine, la ripartizione del carico al piede, il fissaggio degli elementi fra loro, la corretta registrazione
- maturato il getto, l'asportazione dei puntelli e delle casseforme va effettuato gradatamente
- va impedito che tavole e pezzi di legno cadano sui posti di passaggio, mediante sbarramenti od altri opportuni accorgimenti
- questa è una delle operazioni in cantiere che più richiede l'uso del casco da parte degli addetti
- la zona di disarmo deve essere convenientemente sbarrata al fine di evitare l'accesso ai non addetti alle operazioni
- il disarmo è la fase ove maggiore è il rischio di puntura i piedi, quindi devono essere utilizzate le calzature di sicurezza
-

IMPIANTI - RETI

LAVORAZIONI PREVISTE

- preparazione delimitazione e sgombero area
- movimento macchine operatrici
- formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro
- approvvigionamento materiali
- protezione botole e asole
- installazione impianto
- installazione macchine
- collaudo preliminare
- ripristino viabilità

MISURE DI PREVENZIONE & PROTEZIONE

- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento
- Segnalare con avviso scritto ai condomini e con apposita segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna la natura dei lavori
- Utilizzare parapetti regolamentari con tavola fermapiè per evitare la caduta nel vano corsa e/o nella fossa
- Seguire le istruzioni della casa costruttrice dell'impianto ascensore durante la fase di costruzione dell'impalcatura di servizio all'interno del vano corsa dell'ascensore
- Incaricare per le lavorazioni presenti imprese aventi i requisiti minimi di legge
- Coordinare le lavorazioni civili impiantistiche ed elettriche rendendo noti alle varie ditte i rischi specifici
- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi di sollevamento e dei ponteggi fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera

MEZZI D'OPERA

Utensili d'uso comune, lampade portatili, trapani, avvitatori, flessibile, ponteggi, mezzi di sollevamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Otoprotettori
- Casco
- Guanti

- Scarpe di sicurezza

PRESCRIZIONI

PARTICOLARI

- Incaricare per la lavorazione imprese aventi i requisiti minimi di legge.
- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.
- Applicare le disposizioni di legge e, per quanto applicabili al caso specifico, per gli impianti non soggetti a disposizioni speciali, le norme contenute al capo 3 del D.P.R. n° 547/1955. Non utilizzare l'impianto prima del collaudo.

ANALISI RISCHI AGGIUNTIVI

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle lavorazioni da svolgere emerge la presenza del rischio di investimento da parte di veicoli in movimento.

MISURE PREVENTIVE:

- sarà cura dell'impresa appaltatrice predisporre idonee opere provvisorie e segnalazioni, anche temporanee, da allestirsi sulla viabilità interessata
 - nei pressi delle aree di lavoro i mezzi dovranno procedere a velocità ridotta (circa 30km/h)
- le manovre degli automezzi (autocarri, escavatore, gru,) dovranno essere sorvegliate mediante operatore a terra
- tutti i mezzi dovranno essere dotati di segnalatore acustico collegato all'innesto della retromarcia
 - il personale ed i visitatori dovranno utilizzare esclusivamente l'accesso pedonale

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3

RISCHIO DI SEPPELLIMENTO DURANTE GLI SCAVI

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle lavorazioni presenti si prevede che può essere presente il rischio di seppellimento all'interno degli scavi.

MISURE PREVENTIVE:

- il ciglio degli scavi dovrà essere adeguatamente protetto
- dovrà essere predisposta adeguata segnaletica indicante la presenza di scavi
- eseguire gli scavi con una scarpa adeguata e comunque verificare la stabilità del fronte di scavo o in alternativa prevedere un'armatura di contenimento dei bordi dello scavo
 - interrompere le lavorazioni alla base della parete di scavo in presenza di piogge
- le pareti devono essere controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi di blocchi (disgaggio)
 - si rimanda alla relazione geologica

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3

RISCHIO DI CADUTA DALLALTO

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle attività da svolgere non risultano fasi in cui è presente il rischio di caduta dall'alto.

MISURE PREVENTIVE:

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle lavorazioni da effettuare non risulta presente il rischio di caduta di oggetti dall'alto se non nelle fasi di carico e scarico dei materiali dai mezzi.

MISURE PREVENTIVE:

- assicurare opportunamente il carico agli organi di sollevamento
- divieto di eseguire lavorazioni nell'area sotto i carichi sospesi
- nel caso si verifichi la necessità : prima di portare carichi sospesi su aree esterne al cantiere occorre delimitare la proiezione a terra di tale area con apposita transennatura
- un operatore dovrà vigilare sulla movimentazione dei carichi e dare eventuali indicazioni ai terzi.

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI

ANALISI DEL RISCHIO:

Rischio assente in quanto non sono previste demolizioni.

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE

ANALISI DEL RISCHIO:

In considerazione delle lavorazioni in progetto, il rischio incendio risulta limitato alle operazioni

di utilizzo del cannello per le operazioni di impermeabilizzazione e di eventuale saldatura di elementi metallici (struttura, parapetti, serramenti).

MISURE PREVENTIVE:

- l'uso degli utensili dovrà essere limitato allo stretto necessario
- presenza di un estintore e di coperte protettive in corrispondenza delle lavorazioni di saldatura e di posa con cannello delle guaine impermeabilizzanti

- dovranno essere allestite idonee protezioni atte a salvaguardare gli elementi combustibili e predisposte idonee procedure di pronto intervento e misure atte ad arginare ogni possibile principio di incendio

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

ANALISI DEL RISCHIO:

Non sono previste lavorazioni o luoghi del cantiere in cui si evidenzia il rischio derivante da sbalzi eccessivi di temperatura.

Inoltre la zona climatica in cui si svolgeranno le lavorazioni non risente di sbalzi eccessivi di temperatura.

MISURE PREVENTIVE:

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

ANALISI DEL RISCHIO:

Tenendo conto che molte delle lavorazioni in progetto prevedono l'utilizzo di macchinari o utensili alimentati elettricamente è presente il rischio di elettrocuzione.

E' previsto inoltre un impianto elettrico di cantiere per far funzionare i macchinari quali la betoniera, la gru, rete illuminazione .

MISURE PREVENTIVE:

- eseguire correttamente e a norma di legge l'impianto elettrico di cantiere mediante personale specializzato che dovrà rilasciare il certificato di conformità
- utilizzare prodotti specifici per il cantiere (quadri ASC, prese a norma CEI con protezione almeno IP43, cavi tipo H07RN)
- eseguire approfondito sopralluogo onde evidenziare le aree con presenza di linee elettriche ed informare adeguatamente i lavoratori: sarà cura dell'impresa appaltatrice predisporre idonee opere provvisorie, anche temporanee, da allestirsi nelle vicinanze di eventuali linee elettriche
- tutto il personale non espressamente addetto deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione
- il personale non deve compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico
- predisporre idonee opere provvisorie, anche temporanee, da allestirsi nelle vicinanze delle linee elettriche tipo protezione delle linee mediante tubazione eventualmente

resistente allo schiacciamento, predisposizione di linee di linee aeree se interferiscono con la viabilità

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3

RISCHIO RUMORE

ANALISI DEL RISCHIO:

In considerazione della tipologia delle lavorazioni previste si evidenziano rischi correlati al rumore.

MISURE PREVENTIVE:

- dovrà essere effettuata l'apposita valutazione del rischio rumore ai sensi della vigente normativa in materia
- dovranno essere utilizzati adeguati DPI quali otoprotettori durante le operazioni che prevedono l'utilizzo di macchinari con elevate emissioni sonore in particolare:
 - durante l'utilizzo della sega circolare nella fase di formazione della carpenteria
 - durante le eventuali operazioni di rifilatura dei getti mediante l'uso di martelli demolitori
 - durante la formazione di tracce o fori sui muri e sulle strutture per la posa degli impianti
- utilizzo di otoprotettori per lavorazioni svolte nel raggio di 2 metri da dove vengono svolte le lavorazioni di cui al precedente punto
 - dovranno essere utilizzati macchinari silenziati
 - dovranno essere svolte le lavorazioni durante le ore consentite dal regolamento comunale

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle lavorazioni previste esiste la presenza di rischio derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche ma tale rischio rimane ristretto alle sole lavorazioni in cui è previsto l'uso di tali sostanze senza interferire con altre lavorazioni.

MISURE PREVENTIVE:

- vedere le schede relative alle lavorazioni previste
- elencazione nel POS delle sostanze chimiche utilizzate
- qualunque prodotto che entra in cantiere deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1

POLVERI

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle attività previste per il cantiere in oggetto sono emerse attività che possono comportare rischi connessi all'emissione di polvere in quanto sono previste demolizioni.

MISURE PREVENTIVE:

- bagnare le parti prima di eseguire la lavorazione
- segregare il cantiere mediante l'installazione di teli

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2

FIBRE

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle lavorazioni non si rilevano rischi collegati alla presenza di fibre. MISURE PREVENTIVE: -

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

FUMI

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle attività lavorative da svolgere in cantiere non emergono fasi nelle quali l'emissione di fumi possono comportare rischi.

MISURE PREVENTIVE: -

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

VAPORI

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle attività lavorative da svolgere in cantiere non emergono fasi nelle quali l'emissione di vapori possano comportare rischi.

MISURE PREVENTIVE: -

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

GAS

ANALISI DEL RISCHIO:

Dal sopralluogo effettuato e dallo studio delle attività da eseguire emergono particolari attività che comportano l'emissione di gas correlato all'utilizzo delle apparecchiature.

MISURE PREVENTIVE:

- per l'analisi dei rischi specifici connessi all'uso di macchinari e attrezzature si rimanda alle "Schede attrezzature, macchinari" che con la presente concorrono a formare il PSC.

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 2

ODORI O ALTRI INQUINANTI AERODISPERSI

ANALISI DEL RISCHIO:

Dal sopralluogo effettuato e dallo studio delle attività da eseguire non emergono particolari attività che possono comportare l'emissione di odori o altri inquinanti aerodispersi se non dall'utilizzo dei macchinari.

MISURE PREVENTIVE:

- per l'analisi dei rischi specifici connessi all'uso di macchinari e attrezzature si rimanda alle "Schede attrezzature, macchinari" che con la presente concorrono a formare il PSC

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 1

USO DI SOSTANZE ESPLOSIVE

ANALISI DEL RISCHIO:

Non è previsto l'utilizzo di sostanze esplosive.

MISURE PREVENTIVE:-

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO=0

RISCHIO INCENDIO

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle lavorazioni in progetto non si prevede la presenza di rischio incendio.

MISURE PREVENTIVE:

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

RISCHIO DI ANNEGAMENTO

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle lavorazioni presenti e dallo stato dei luoghi non sussiste il rischio di annegamento.

MISURE PREVENTIVE:-

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

RISCHI CORRELATI A LAVORAZIONI IN GALLERIA

ANALISI DEL RISCHIO:

Dall'analisi delle lavorazioni presenti non risultano necessarie al momento lavorazioni in galleria.

MISURE PREVENTIVE:-

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 0

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI

ANALISI DEL RISCHIO:

Le lavorazioni previste necessitano per il loro svolgimento di vari macchinari ed attrezzature; il rischio connesso all'utilizzo degli stessi è presente.

MISURE PREVENTIVE:

- per l'analisi dei rischi specifici connessi all'uso di macchinari e attrezzature si rimanda alle "Schede attrezzature, macchinari" che con la presente concorrono a formare il PSC.

VALUTAZIONE RISCHIO: LIVELLO RISCHIO = 3

Misure per la presenza di diverse imprese e/o lavoratori autonomi

Le Imprese esecutrici dovranno eseguire i lavori nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, oltre al rispetto di tutte le normative di legge vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Le imprese dovranno rispettare i tempi previsti nell'allegato cronoprogramma dei lavori o quelli eventualmente indicati dal Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione in accordo con le intervenute variazioni.

Le imprese non accederanno al cantiere se non dopo aver preso visione ed aver sottoscritto per accettazione il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e delle eventuali proposte

di miglioramento indicate dall'impresa aggiudicataria mediante compilazione di comunicazione conforme al modulo presente in appendice.

Tutte le imprese limiteranno l'uso di sostanze pericolose e comunque le terranno negli appositi recipienti e depositeranno in cantiere le relative schede di sicurezza.

La pulizia dei servizi assistenziali compete all'impresa aggiudicataria.

L'uso dell'impianto elettrico di cantiere potrà essere concesso a cura dell'impresa principale alle altre imprese o lavoratori autonomi. Ad essa compete comunque il mantenimento in sicurezza dell'impianto.

Il Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione, congiuntamente all'Impresa adeguerà la pianificazione temporale dei lavori in funzione dell'organizzazione dell'Impresa: particolare attenzione dovrà essere posta nei periodi in cui interagiscono più imprese o lavoratori: i lavoratori autonomi e le imprese subappaltatrici verranno resi edotti sulle misure di sicurezza in atto e che non potranno rimuovere le opere provvisorie (es.: non potranno rimuovere le tavole del ponteggio, non potranno rimuovere le scale di accesso ai ponteggi, ecc.)

I lavoratori non autorizzati non manovreranno macchine di cantiere per il cui utilizzo sarà necessaria la presenza del macchinista specializzato.

Le parti sotto tensione dell'impianto elettrico verranno adeguatamente protette.

In presenza di saldatura a fiamma il personale addetto si accerterà che tali operazioni non comportino rischio di incendio a danno delle strutture adiacenti.

Per il coordinamento e la cooperazione tra i diversi soggetti sono previste riunioni indette dal Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione prima dell'ingresso in cantiere delle diverse imprese e successivamente con cadenza a sua discrezione.

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti saranno individuate da parte del Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione le relative misure di coordinamento.

Sarà cura del Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione indire e promuovere, anche in propria assenza, riunioni periodiche fra i responsabili della sicurezza delle varie imprese operanti in cantiere ed i rappresentanti della Committenza ai fini della massima informazione e cooperazione e per l'aggiornamento del programma dei lavori e la definizione delle misure per il coordinamento tra le imprese.

Durante lo svolgimento dell'appalto il Coordinatore in esecuzione svolgerà sopralluoghi in cantiere al fine di verificare che le lavorazioni vengano svolte secondo quanto previsto dal Piano di Sicurezza e dal POS e che comunque lo svolgimento delle mansioni avvenga nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

A seguito delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi il coordinatore redigerà apposito verbale conforme al modello individuato in appendice che verrà firmato dal preposto presente in cantiere.

Ai sensi della vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, l'Impresa aggiudicataria dovrà far pervenire al Committente il Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto con le modalità ed i contenuti minimi previsti nell'Allegato XV del D.Lgs 81/2008.

Il POS verrà sottoposto all'approvazione del Coordinatore per la sicurezza in esecuzione:

l'accesso dell'impresa al cantiere è subordinato alla positiva verifica del POS Si ricordano di seguito i poteri conferiti al Coordinatore per l'esecuzione a norma dell'art 92 del D.Lgs 81/2008:

“e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione

dell'inadempimento alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.”

Disposizione per l'utilizzo di impianti comuni

Sarà cura delle imprese assicurarsi che i propri lavoratori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione dall'impresa principale.

È fatto espresso divieto di manovrare macchine o attrezzature per il cui uso è previsto personale specializzato e formato.

Resta comunque in capo all'impresa appaltatrice principale la manutenzione e la verifica dello stato di perfetta efficienza di tutte le attrezzature e dei sistemi di protezione delle stesse siano esse utilizzate dai propri lavoratori, sia attrezzature di uso comune.

Manutenzione del cantiere e degli apprestamenti di sicurezza

Sarà cura dell'impresa appaltatrice nella persona del Direttore Tecnico di cantiere garantire con ispezioni quotidiane e comunque prima dell'inizio delle lavorazioni o dell'avvio dei macchinari e delle attrezzature:

- il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- le caratteristiche dei luoghi di lavoro e l'accesso agli stessi in funzione delle necessità evidenziate dal Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - la percorribilità delle vie di fuga;
 - il corretto posizionamento dei cartelli e segnalatori di pericolo ed allarme;
 - la presenza e manutenzione dei presidi antincendio;

Personale presente in cantiere e visitatori occasionali

L'ingresso in cantiere dovrà essere consentito esclusivamente al personale delle imprese esecutrici che abbiano avuto la prevista approvazione all'ingresso in cantiere da parte del Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione e limitatamente al personale indicato nell'elenco dei lavoratori impiegati in cantiere allegato al Piano Operativo di Sicurezza.

Si precisa che la verifica della presenza in cantiere del personale autorizzato spetterà al responsabile della sicurezza dell'impresa appaltatrice o in sua assenza al direttore di cantiere e che il Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione declina ogni responsabilità per eventuali danni a cose o persone che possano derivare dal mancato rispetto di quanto sopra riportato.

Sarà altresì compito del responsabile della sicurezza dell'impresa appaltatrice, anche tramite i preposti, verificare che il personale presente in cantiere sia dotato e faccia uso degli appositi Dispositivi di Protezione Individuale previsti in riferimento al particolare tipo di lavoro da eseguire e procedere all'immediato allontanamento dal cantiere del personale che si dimostri reticente all'uso dei DPI.

Si segnala che l'ingresso in cantiere da parte di visitatori occasionali potrà avvenire solo sotto la responsabilità del responsabile della sicurezza e del direttore di cantiere i quali dovranno informare il visitatore in merito alle norme comportamentali di sicurezza da seguire in cantiere, fornire eventuali dispositivi di protezione individuale necessari, far accompagnare il visitatore nel cantiere da personale interno, limitare l'accesso dei visitatori alle aree che non presentino rischi specifici per lo stato dei luoghi o per le lavorazioni in essere.

Eventuali lavorazioni interferenti

In relazione allo svolgimento temporale delle lavorazioni, allo stato attuale non si prevedono sovrapposizioni tra lavorazioni tali da prevedere particolari apprestamenti in quanto il lavoro verrà svolto, se contemporaneo, in aree differenti (vedere cronoprogramma). Si dovranno comunque tenere presenti alcune prescrizioni in merito, descritte nel seguito. Nell'organizzazione del lavoro si dovrà tenere conto della contemporaneità di più Imprese

che lavoreranno in parallelo: nel caso di lavorazioni interferenti, nei limiti della programmazione generale ed esecutiva, in generale si adotterà una differenziazione temporale degli interventi delle lavorazioni; quando ciò non sia possibile, le attività devono essere condotte con l'adozione di misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle reciproche lavorazioni, ponendo in essere schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività, spostamenti compresi, in condizioni di accettabile sicurezza.

In caso di impossibilità attuativa di quanto concordato, le Imprese devono segnalare tale situazione affinché possano essere riviste e modificate le misure previste.

In particolare:

- durante l'allestimento della recinzione del cantiere si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto dei materiali all'interno dell'area dei lavori: la recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate
- le macchine devono essere installati su basi predisposte a tale scopo; se si trovano in prossimità delle vie di transito degli automezzi o dei lavori di montaggio di una qualsiasi struttura importante, la loro installazione o la predisposizione delle basi devono avvenire in tempi distinti, inoltre nelle zone di montaggio di una qualsiasi struttura importante si deve impedire il transito a tutti coloro che non siano addetti a tali lavori
- durante i lavori di armatura e dei getti si interferiscono i lavori di carpenteria con quelli di posa del ferro e del trasporto dei conglomerati; sono lavorazioni fra loro complementari e non disgiungibili durante le quali occorre prestare molta attenzione ai carichi sospesi, alle segnalazioni manuali ed acustiche ed attenersi scrupolosamente a quanto è indicato nel piano operativo di sicurezza, inoltre per i getti orizzontali sulla soletta sottostante quella in lavorazione non si deve svolgere alcuna attività
- la posa delle reti degli impianti, non devono avvenire contemporaneamente fra loro o fra altre lavorazioni costruttive in aree comuni o confinanti, qualora tutto ciò possa essere causa di pericolo per gli addetti

6. CRONOPROGRAMMA LAVORI

Al fine di poter effettuare il coordinamento delle lavorazioni è stato ipotizzato un cronoprogramma di massima. Tale programma dei lavori è da considerarsi come puramente indicativo in quanto suscettibile di modificazioni in funzione della disponibilità effettiva dei

luoghi e della possibilità di anticipare o posticipare alcune lavorazioni anche in relazione alle tempistiche di fornitura dei materiali e al coordinamento tra le imprese operanti.

Sarà obbligo dell'impresa appaltatrice consegnare al Coordinatore per la Sicurezza in esecuzione, prima dell'inizio dei lavori, copia del proprio cronoprogramma dei lavori redatto in considerazione delle proprie modalità organizzative e dei tempi di fornitura dei materiali. Tale cronoprogramma, eventualmente integrato con le indicazioni del CSE, formerà parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Sarà obbligo dell'impresa appaltatrice segnalare con la massima sollecitudine al CSE variazioni apportate al cronoprogramma così da permettere la verifica di eventuali insorgenze di rischi specifici o di problemi di coordinamento legati alla sovrapposizione di lavorazioni incompatibili.

N.B.: il cronoprogramma seguente si riferisce all'esecuzione dei lavori di completamento del Comparto A..

7.STIMA SINTETICA COSTI SICUREZZA

Gli Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso, riferiti al cantiere in oggetto e conformi alla vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, si ricavano quale stima sintetica derivante da una valutazione percentuale sull'intero importo dei lavori, e commisurata forfettariamente al 3.5% dell'importo complessivo delle opere da eseguirsi.

8. APPENDICE 1 : MODULISTICA TIPO

Spettle

FIBE srl - Corso Re Umberto n.23 - Torino

COSTRUZIONI GAI srl - Corso Francia n. 147/a - Collegno (TO)

OGGETTO: dichiarazione dell'Impresa appaltatrice resa ai fini del D.Lgs. 81/2008 per la presa visione del piano di sicurezza e coordinamento.

'Con riferimento alle opere di urbanizzazione primaria da eseguirsi nel Comune di Collegno (Via Fabbrichetta, Via Cefalonia, Via Piave), il sottoscritto

in qualità di.....

della ditta.....

P.IVA.....

con sede in.....

DICHIARA

di aver preso visione degli elaborati ed allegati del Piano di Sicurezza e Coordinamento ed aver chiesto i dovuti chiarimenti e delucidazioni. Prende impegno di rispettarne i contenuti e di farli rispettare ai propri subordinati dipendenti ed imprese subappaltatrici. Di fornire copia del piano di sicurezza ogni qualvolta si renderà necessario a tutti i collaboratori dipendenti e subappaltanti, almeno dieci giorni prima del loro accesso in cantiere.

Di assumersi la responsabilità e di adempiere a tutti gli obblighi derivanti ed imposti dalle vigenti normative in materia di sicurezza del lavoro ed in materia di contribuzione del lavoro, ivi comprese le disposizioni di cui al decreto legislativo 81/2008.

La presente dichiarazione è resa ai fini ed in osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 81/2008.

Data,

VERBALE DI SOPRALLUOGO/COORDINAMENTO

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

VIA FABBRICHETTA, VIA CEFALONIA, VIA PIAVE

COMUNE DI COLLEGNO

DATA:.....

FASE LAVORATIVA:

PRESENZE RILEVATE IN CANTIERE:

OSSERVAZIONI/PRESCRIZIONI: